Anno VIII - N. 2786 Trieste, Domenica 25 Agosto 1889 (Edizione del mattino) Anno VIII - N. 2786

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 221.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

Guglielmo reduce dall'Alsazia-Lorena. METZ 24. (*C. B.*) La coppia imperiale ringraziò ripetutamente il borgomastro delle accoglienze straordinariamente belle L' imperatore elargì 2000 marchi per i poveri della città.

MUENSTER 24. (*C. B.*) La coppia imperiale arrivò qui stamane alle ore 9. Accolta dalle acclamazioni della folla esultante si recò al castello, percorrendo in carrozza le vie della città magnificamente addobbate.

MUENSTER 24. (*C. B.*) All' ingresso dei sovrani in città 200 associazioni militari, pompieri, scolari e studenti facevano spalliera al loro passaggio. La rivista delle truppe dinanzi al castello riuscì splendidamente. Durante la sfilata l'imperatrice, affacciatasi alla finestra, fu acclamata dalla popolazione. Alle 10 ant. ebbe luogo il ricevimento del municipio, dei primi funzionari provinciali e dell'alto clero. L'imperatore rivolse la parola a tutti gl' intervenuti

MUENSTER 24. (*C.B.*) Durante il banchetto di onore rispondendo all'allocuzione del consigliere provinciale Oheims, l'imperatore disse: Conosco i vestfagliesi per gente salda, energica, tenace; qualità che hanno dimostrate sempre anche nella fedeltà alla mia casa. Nella speranza che la spada della Vestfaglia, se dovesse di nuovo essere sguainata per la patria da poco unificata, si addimostrerà altrettanto tagliente quanto fu anteriormente, io alzo il calice ed esclamo: «Viva la Verstfaglia e la sua capitale Münster!» Le parole dell'imperatore furono accolte con acclamazioni fragorose.

STRASBURGO 24. (*C.B.*) Un rescritto dell' imperatore al luogotenente di data Metz 23 agosto ringrazia la popolazione dell'Alsazia Lorena delle splendide accoglienze apprestate a lui e alla imperatrice e che non solo li ricolmarono di gioia e di sodisfazione, ma raffermarono in lui il convincimento che queste provincie originariamente tedesche sono abitate da un popolo onesto ed intelligente, il quale quanto più ne fu staccato, tanto più saldamente si attaccherà alla patria tedesca.

L'imperatore rimise al luogotenente il proprio ritratto in grandezza naturale in segno di encomio e di gratitudine per le accoglienze fattegli.

Il viaggio di re Umberto. LECCE 24. (*C.B.*) Il re, accompagnato dal principe ereditario, passò stamane in rivista la guarnigione. Visitò poi con il principe e i ministri l'Ospizio Garibaldi. Domattina il re partirà per Brindisi.

ROMA 24. (*C.B.*) La *Stefani* ha da Costantinopoli: Il Sultano invitò l'ambasciatore italiano, appena giunto a Costantinopoli, al palazzo di Yildiz e durante la prolungata udienza lo pregò di far pervenire a re Umberto le sue felicitazioni per le belle accoglienze fattegli nell'Italia meridionale.

LECCE 24. (*n.p.*) Il re, il principe e i ministri partiranno domattina con treno speciale delle ore 7 per Brindisi, ove rimarranno fino alle 2 pom. Arriveranno a Bari alle ore 4. Domattina si farà una grande dimostrazione a Crispi, non potendosi essa effettuare stasera causa la ricorrenza della processione di San Lorenzo, patrono della città.

BRINDISI 24. (*n.p.*) Un patriotico manifesto del sindaco annuncia l'arrivo del re e del principe di Napoli domattina alle ore 8, invitando la popolazione a concorrere alle onoranze. Gran concorso di forestieri.

La situazione in Creta. LONDRA 24. (*n.p.*) Lo *Standard* apprende che il sultano ha negato di cedere alle richieste della commissione cretese. La situazione in Creta torna a complicarsi. Le truppe turche occupano posizioni vantaggiose per essere pronte ad ogni eventualità.

Creta e la Germania. BERLINO 24. (*C. B.*) A proposito della notizia recata dal *Times* che i cretesi cristiani sono intenzionati di chiedere per mezzo d' una deputazione la protezione dell'imperatore Guglielmo in occasione della sua visita in Atene, la *Post* osserva che qualora si confermasse tale notizia, quella deputazione si rivolgerebbe a un indirizzo errato, perchè l'imperatore tedesco non si è assunto doveri di patronato entro i confini dell'impero ottomano.

L'Italia in Africa. ROMA 24. (*C.B.*) Il *Capitan Fracassa* scrive: Crispi stesse il trattato italo-abissino e lo rimise ad Antonelli il quale ora lo riportò a Crispi con qualche modificazione di poca entità.

ROMA 24. (*n.p.*) La *Tribuna* raccoglie la voce che il trattato che verrà stipulato cogli inviati di Menelik oltre alla stabilita formale alleanza fra l'Italia e l'Abissinia ed il riconoscimento da parte di quest'ultima di tutti i nostri possedimenti compresa l'Asmara e Keren, stabilirebbe un vero e proprio protettorato dell'Italia sull'Abissinia. Assicurasi che tutti i vantaggi che si son potuti ottenere dal nuovo Negus siano dovuti unicamente al conte Antonelli. In seguito alla morte del padre di quest'ultimo è probabile che la missione scioana ritardi di qualche giorno il giro che deve fare per l'Italia.

La bomba di piazza Colonna. ROMA 24. (*n. p.*) La questura comunica che lo arrestato in seguito allo scoppio della nota bomba chiamasi Primo Frattini, quarantenne, da Orvieto, manuale disoccupato, il quale dichiarossi anarchico convinto. Fu ripetutamente processato e condannato. Egli si mantiene negativo. Gl' indizi raccolti sulla sua colpabilità sono moltissimi. Si è sulle tracce del modo con cui si è procurato la bomba, ma su ciò l'autorità mantiene scrupoloso segreto affinchè l' istruttoria proceda sicura. Il Frattini fu posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L' *Opinione* domanda che il processo facciasi sollecitamente.

ROMA 24. (*C.B.*) La *Riforma* dice che l'arresto del Frattini condusse la polizia sulle tracce di un numeroso gruppo anarchico, finora sconosciuto, che si chiama «Casino della rivoluzione.»

Lo czar e i suoi. COPENHAGEN 24. (*C. B.*) La *Berlingske Tidende* e la *National Tidende* annunciano che la coppia imperiale russa, accompagnata dal granduca Paolo Alexandrowitsch e dalla granduchessa Alessandra, si è imbarcata ier sera a Peterhof sul *Derschawa*.

La *National Tidende* soggiunge: Si dice che la partenza fu ritardata all' ultimo momento così che l' arrivo probabilmente non avverrà ancora martedì, come s' era atteso.

Per Kossuth. BUDAPEST 24 (*n. p.*) Il corteo ideato per domani, onomastico di Kossuth, promette di assumere grandi dimensioni con relativo contorno di schiamazzi. La polizia prende misure per evitare disordini.

La crisi di Torino. ROMA 24. (*n. p.*) La *Tribuna* ha da Torino che la situazione finanziaria non è mutata e continuano per conseguenza le difficoltà. Continuano però le trattative colla Banca nazionale senza grandi speranze di successo.

ROMA 24. (*n. p.*) Essendo abortite le trattative con la Banca Nazionale e il Banco di Napoli al Banco di sconto sete di Torino riesce impossibile sodisfare le richieste di rimborsi dei depositi e il Banco ha chiuso quindi gli sportelli

La morte di Antonelli e gli scioani. NAPOLI 24. (*n. p.*) Dagiac Makonnen ha inviato un dispaccio di vive condoglianze al conte Antonelli per la morte del padre suo e mandò a Roma Grasmar Josief e suo nipote Fitauri ad assistere ai funerali. Makonnen e il seguito sono partiti per Castellamare. La missione scioana giungerà a Roma ai 26 corrente.

Lo scià in Austria. VIENNA 24. (*C B.*) Lo scià di Persia rivevette stamane alle 11 Kalnoky; a mezzodì gli furono presentati i dignitari, i generali e il corpo diplomatico. Nel pomeriggio, accompagnato da Doepfner e dal suo seguito, lo scià si recò alla cripta dei cappuccini e depose una corona sulla tomba del principe ereditario. Visitò poscia gli arciduchi Carlo Lodovico, Ranieri e Guglielmo e alle 3·50 si recò a Schönbrunn.

VIENNA 24. (*C.B.*) Stasera nella sala del Ridotto addobbata a festa è stato offerto un banchetto di gala in onore dello scià di Persia. Vi assistettero i membri della casa imperiale, i principi siamesi alla Corte austriaca, i dignitari e il seguito. Lo scià aveva alla destra l'arciduchessa Maria Teresa, a sinistra l'imperatore Francesco Giuseppe. Dopo la quarta portata l'imperatore fece un brindisi, bevendo *a la santè de Sa Majestè le Chah*, al quale questi rispose con un brindisi *a la santè de Sa Majestè François Josef*. Ai due brindisi tennero dietro l'inno persiano e rispettivamente l'inno austriaco. Lo scià conversò animatamente con l' imperatore e con l' arciduchessa Maria Teresa.

I disastri d' America. NUOVA YORK 24. (*n. p.*) Il treno che trasportava il Circo Barnum a Montreal uscì dalle rotaie presso Potsdam, nello stato di Nuova-York. Due persone e 30 cavalli del Circo rimasero morti.

BALTIMORA 24. (*n. p.*) Sulla linea ferroviaria dell'Ohio due treni vennero a collisione. Un gran numero di passeggeri rimasero morti e gravemente feriti.

Incontro a Guglielmo. ROMA 24. (*n.p.*) La squadra permanente sotto il comando del viceammiraglio Racchia partirà il 12 settembre per Genova allo scopo di rendere gli onori ai sovrani di Germania che s'imbarcheranno in quel porto diretti per la Grecia.

I tedeschi in Africa. ZANZIBAR 24. (*C. B.*) Wissmann marciando da Dar-es-Salam verso Bagamoyo, battè a più riprese gl' indigeni su Kingani. Buschiri trovasi ad Usagara.

BERLINO 24. (*C. B.*) Il *Monitore dell'impero* publica un'ordinanza di gabinetto dei 15 agosto che regola l'amministrazione montanistica nei territori africani del sudovest posti sotto il protettorato tedesco.

Fra sovrani e principi. VIENNA 24. (*C.B.*) L'imperatore visitò al meriggio re Milan, trattenendosi con lui 20 minuti. Milan ricevette poscia una visita di mezza ora degli arciduchi Carlo Lodovico e Ferdinando i quali si recarono poi a visitare i principi siamesi.

Orribile tragedia in un ospitale. GENT 24. (*C. B.*) Nell' ospedale Lovendeghen stanotte un ammalato, colto da repentina pazzia furiosa, a colpi di rasoio uccise tre persone e ne ferì gravemente altre venti

RECENTISSIME.

Nel campo dei boulangisti. PARIGI 23. In una riunione boulangista del X circondario fu posta la candidatura del generale Thibaudin.

Un orrendo assassinio. MESSINA 22. Un orrendo fatto di sangue è avvenuto nel paesetto chiamato Pentedattile. Una vecchia settantenne uccise una donna di 35 anni. Questa trovandosi su di un albero a cogliere frutta, vide l' altra salire sullo stesso albero. Non s' insospettì, anzi le rivolse benevolmente la parola; ma la vecchia, senza rispondere, le vibrò una tremenda coltellata al ventre. La ferita stramazzò al suolo. Allora l' orrenda megera assalì la vittima crivellandola di coltellate; poi, con ferocia inaudita si diè a mordere un braccio dell' uccisa, strappandone la carne. Consumato il misfatto, s' allontanò tranquillamente. La figlia di costei che faceva la guardia affinchè la madre non fosse scoperta, afferrata la morta pei capelli, la trascinò per un lungo tratto, deponendola ai piedi di un albero. L' uccisa era incinta e lascia sette figliuoletti. Le due orribili donne, costituendosi ai carabinieri, dissero essersi vendicate, perchè l' uccisa era l' amante del genero della vecchia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ult. quarto. — Leva il sole ore 5.20 tram. 6.46 Oggi: Luigi IX re. — Domani: Pist. Acot. — Term. C. ore 7 ant. 21.2 2 pom. 24.8 — Alt. bar. 755.5. Alta marea 9.15 ant., 8.25 pom. - Bassa marea 2.30 antim. 2.50 pom.

La riforma degl' incanti al Monte di pietà. Non ci pare a posto oggi una discussione sul locale che offra la maggiore opportunità per tenere gl' incanti del Monte. Chi ha parlato dei volti di Chiozza e li esaminò prima così genericamente in modo da far credere pensasse a *tutta* l' area sotto ai volti di Chiozza ora concreta il suo pensiero col proporre tre navate soltanto; poi si suggerisce eventualmente l' idea di una tettoia in via del Torrente, e in questo campo delle località *possibili* ed opportune ci pare sia prematuro soffermarsi.

La prima questione che deve venire risolta è quella di modificare il sistema attuale degl' incanti al Monte di pietà; in quanto al locale è cosa che viene dopo; se l'attuale, come a noi pare, non si presterà all' uopo, sarà facile trovarne un altro.

E dopo questa discussione che ha avuto, cosa rarissima nel giornalismo locale, la virtù di mettere tre giornali diversi sullo stesso punto di vista, quello che risulta indispensabile è di sciogliere la questione principale.

Purtroppo nè noi, nè gli altri colleghi possono mettere in pratica un nuovo sistema. Bisogna dunque che chi ha il potere e il dovere di occuparsi della questione se ne occupi; e ci pare che sia chiamato in prima linea il direttore del Civico Monte di Pietà sig. Janitti, poi il Comitato di sorveglianza al Monte, presidente del quale, se non erriamo, è il dott. Ferdinando Pitteri.

Un nuovo gruppo del Pro Patria. Oggi nella simpatica Isola ha luogo l'adunanza per la nomina della direzione del neo-costituito gruppo del «Pro Patria». Le adesioni ascendono già a 200.

Congratulazioni e auguri cordiali ai patriotici isolani.

Elargizioni al „Pro Patria“. I signori Michele, Antonio e Giuseppe Berle ci rimisero f. 10 a favore del *Pro Patria* per onorare la memoria della defunta loro nipote Maria Tschurtschenthaler, in sostituzione di una corona mortuaria; il sig. F. G. ci rimise f. 5, per onorare la memoria della defunta signora Elena Usiglio.

Alla Direzione del gruppo locale pervennero: a mezzo della redazione dell'*Indipendente*: f. 10 dalla signorina Vittoria M per onorare la memoria di un valoroso estinto; f. 6.50 da un' eletta d'amici raccolti nell'osteria di Pietro Santin a Bacola; s. 50 dal sig. V. P. equivalente allo stesso importo pagato al proprietario del Caffè Fontana per rottura casuale di una campana di vetro; f. 10 dal sig. Enrico Vivante per onorare la memoria della sig.a Elena ved. Usiglio.

Altre elargizioni. All' Infermeria Treves pervennero le seguenti oblazioni: Dai signori Giuseppe cav. Besso f. 10, Giuseppe Steimbach f. 10, N. N. anonimi f. 5, Dr. S. Levi f. 2, Prof. Gioacchino Zombatelli 2 oggetti per ammalati, Pietro Marussich 2 oggetti per ammalati.

Il tempo di ieri. Ierimattina verso le quattro ore incominciò a lampeggiare, poi i lampi si fecero più forti, successero i tuoni e la pioggia venne giù a dirotto. Ci furono delle scariche elettriche fortissime, una in ispecie, verso le ore 4.45, fece svegliare di certo tutti quelli, che proprio non posseggono un sonno come il principe di Condè.

Dopo questa fortissima scarica, il tempo parve calmarsi, ma per lo invece incominciò ad infuriare in mare. Un gagliardo vento di libeccio si sollevò poco a poco, sbattendo i navigli, sconquassando tutto; non avvennero disgrazie perchè non capitò improvviso, ma il mare era agitatissimo.

I piroscafi della linea istriana arrivarono tutti con ritardo. In molti porti i navigli non poterono approdare e la posta fu inviata a mezzo d' imbarcazioni. A Pirano i marosi si frangevano contro la riva e poi si elevavano in colonne altissime da giungere ai secondi piani. Infatti nelle case lungo il molo si chiusero ermeticamente porte e finestre. L'aqua invadeva il molo e la riva e un colpo di mare trascinò con se un carro che poi fu ricuperato.

Il cielo si rasserenò nella mattina, ma il mare restò agitato. Gli stabilimenti balneari alla spiaggia di Barcola ne soffersero parecchio. Furono divelti dei travi e portate via molte tavole della divisione delle due vasche all'«Excelsior».

L'aspetto del mare agitato offriva un quadro ammirevole: le onde, bianche, spumose, con delle frange come tanti merletti, si incontravano, si accavallavano, si infrangevano producendo un rumore cupo un rombo assordante. I bagnanti non mancarono, ma pochi furono quelli che osarono sfidare l'infuriato elemento.

La regata a Pirano. Non c' è, crediamo, bisogno di rammentarlo ancora ai nostri lettori. Oggi ha luogo a Pirano la interessante regata del Club di canottieri *Salvore*.

Pirano è una città così squisitamente simpatica e gentile, nel suo spiccato tipo veneto, che se c' è qualcuno che ancora non c' è stato vorrà approfittare certamente di questa bella occasione; e chi c'è stato desidera ardentemente tornarvi.

Le corse a Roiano. Oggi alle ore 5 pomeridiane avrà luogo la preannunciata corsa di fantini, sui tondi Buchler in Roiano. La corsa, a quanto ci vien detto, assunse una serietà ben diversa da quella che si riteneva dapprima e tutto fa credere che la riuscita sarà sodisfacentissima. I fantini, in numero di 9, sono arrivati ieri.

Vi saranno tre gare, e la banda cittadina rallegrerà la festa.

L'ippodromo è costruito bene, e, a quanto pare, c'è tutta la probabilità che in avvenire venga ingrandito e che un comitato si assuma di indire ogni anno questo bellissimo ed interessante divertimento.

Arte decorativa. Nel negozio Moscheni in via S. Sebastiano sono esposti alcuni lavori del signor Vittorio Schiavon, un giovane pieno di ingegno che promette di riuscir bene anche in questo genere di lavori in cui muove i primi passi.

I dipinti esposti (un quadro e tre piatti) non sono tutti allo stesso livello; uno dei piatti merita lode speciale. E' dipinto ad olio, riuscito bene nell'effetto e non scevro da quella certa freschezza che in quel genere di marine piace molto. E' una fresca aurora di primavera, un gruppo di barche pescherecce si stacca da un fondo un po' incerto e lontano. L'aria è buona, il colore è sentito, c'è, è vero, un po' d'artifizio, ma lo studio riparerà quei difetti, nei quali incappano tutti i principianti. Lo studio serio potrà fare del sig. Schiavon oltrecchè un valente pittore calligrafo com'è diggià, anche uno specialista per le marine.

Per il trasferimento di un medico distrettuale. Il medico distrettuale di Sant'Anna, sig. Cesare dott. Sapunzachi fece ieri le ultime visite nel distretto nominato, essendo stato traslocato in quello di Barriera vecchia.

In tale occasione alcuni abitanti del distretto di Sant'Anna vollero fargli una dimostrazione di simpatia; e aspettatolo dinanzi alla sua abitazione, al suono della banda, lo accompagnarono fino alla villa di Servola, ove entrarono al suono dell' Inno a San Giusto, e dove offersero pure un banchetto, finito il quale lo riaccompagnarono alla sua abitazione, di nuovo al suono del «Viva San Giusto» e gli fecero vive acclamazioni.

Un augurio ai cocchieri. Una lettrice, costante, s' intende, come tutte le donne, con una letterina a noi diretta, rivolge a quei cocchieri che stanno sempre di piantone in via San Giacomo in Monte l' augurio di avere molte corse da fare, giacchè — ragiona la lettrice — se avessero meno tempo disponibile non ingombrerebbero il marciapiedi coi loro capannelli impedendo l' accesso ai passanti.

Dal canto nostro sottoscriviamo all' augurio e se, per disgrazia, non avesse a venir esaudito, raccomanderemmo a quei bravi cocchieri di aver riguardo al reclamo della nostra *costante*.

L'esposizione dei resti della „Danae.“ Negli ultimi due giorni l'esposizione dei resti della *Danae* fu arricchita di alcuni oggetti di un certo valore, quali sono: alcune palle da cannone, delle palle piccole da mitraglia ed una carica da mitraglia completa; poi una mascella umana, una maniglia da porta, un peso da bilancia, ecc.

Venne inoltre esposta la *polena* della *Danae*, che fu trovata il giorno successivo alla catastrofe e conservasi presso il Capitanato di porto e da quest' autorità gentilmente messa a disposizione degli espositori.

Un progetto di ferrovia locale. Per ordine luogotenenziale ed incarico del Ministero del commercio, il Magistrato civico deduce a publica notizia a norma degli interessati, che dal 27 corr. mese a tutto il 3 p. v. settembre si troverà alla publica ispezione nella Sezione tecnica magistratuale (IV piano del palazzo municipale) dalle 9 ant. alle 2 pom., il piano visuale e relativa descrizione del progetto del conte Pietro Walderstein e consorte Ditta Soenderop e Comp. di Berlino, per una ferrovia locale a scartamento ridotto da S. Sabba (Trieste) a Parenzo.

Le eventuali osservazioni potranno essere prodotte dagli interessati entro i suddetti 8 giorni per iscritto o dedotte a protocollo presso il Commissario all' uopo delegato nella Sezione tecnica suddetta.

SIGNORE RICCHE
Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU
(Riservati tutti diritti) 34)

Ebbe un subitaneo spavento. La campana del grazioso orologio sopra il camino battè con suono chiaro argentino le quattro antimeridiane. Non aveva sentito battere le ore precedenti. A quel suono mite si spaventò come se avessero sonato a stormo; i suoi polsi formicolavano ed ella tremava. Sentiva anche il freddo del mattino invernale e si trascinò via coi brividi addosso..

Nemmeno Giorgio aveva potuto chiudere occhio. Senza togliersi il soprabito e col cappello in testa aveva scritto un ordine per il suo servo, che doveva eseguirlo appena fatto giorno.

Col cappello e col soprabito era rimasto a sedere al tavolino. La penna gli era caduta di mano. Pensieri confusi gli passavano per il cervello. Guardava mesto avanti a sè. Rimase in questa posizione per moltissimo tempo. Quando il martello del grande orinolo battè solennemente, sonoramente, le quattro dopo mezzanotte, egli si volse indietro come se fosse stato chiamato.

Di un tratto balzò da sedere e disse forte in modo che fu sorpreso del suono della sua stessa voce:

— Non posso rimediarvi! Sia!

XI

La stanza di Lolo sembrava un'esposizione di fiori. Da tutti gli angoli della casa erano stati portati vasi e tazze per deporvi colossali mazzi, uno più prezioso dell' altro. E venivano sempre nuovi fiori in ogni sorta di forme; in forma di cornici da specchio e da fotografia, di ceste e di panieri, di lira, ventagli, cuscini e corni d' abbondanza; fiori messi insieme con finissimo gusto e fiori ammassati senza l' ombra di un gusto qualsiasi. Ed avevano dovuto trasportare un tavolo dalla stanza attigua, poichè i mobili intagliati della stanza al cantone non potevano più reggere tutto quell enorme peso fiorito ed odoroso.

Alcuni giovini artisti avevano regalato graziosi schizzi e gli amici di casa su perflui ma eleganti oggetti d' ogni sorta; un altro pecoraio di Msnia coll'abito fiorito e colle graziose scarpe a fibbia, una altra figurina in bronzo, un altro flacon di smalto, un altro graziosissimo cestino e simili oggetti che venivano collocati accanto al resto de' regali.

Wilprecht aveva mandato una grande carrozza, il cui graticolato coperto interamente di fiori disposti in bell'ordine era caricato di cassette coperte, come colli di merce, di tela grigia e segnate colla cifra L. E. Le cassette erano piene di *bombons Boissier* e di cioccolate-*Marquise*.

Da parte di Stefania arrivò un piccolo ed elegantissimo specchio incastrato in rose gialle. Nortstetten aveva mandato di prima ora un gran mazzo di magnifiche rose *La France*; Lolo ne aveva presa una e se l'era posta al petto, quale unico ornamento. Gustavo, come negli altri anni, aveva regalato un filo di perle; era la quinta fila del *collier*.

Lolo era molto stanca. Nel mattino si era sentita tanto male, da voler chiudere la porta in faccia a tutti. Ma temeva di dare nell' occhio, voleva evitare domande e discorsi inutili e si sforzava di nascondere a tutti il travaglio dell' anima e la stanchezza del corpo.

Per quei meravigliosi doni simulava la stessa gioia che aveva provato davvero negli anni precedenti e conduceva tutti gli amici e conoscenti che nelle ore meridiane venivano in processione coi loro omaggi e doni, attorno ai tavoli ricchi, screziati, odorosi, collo stesso brio e collo stesso lieto orgoglio di prima.

Il salone non si vuotava. Anche Nortstetten s' imbattè in una mezza dozzina di persone più o meno indifferenti che si intrattennero con lui della *Betsabea*. Proprio in quel momento.

Lolo si era mostrata un poco crucciata, perchè egli aveva elusa la sua proibizione; ma il broncio era subito passato ed ella aveva soggiunto di aver provato una grande gioia ricevendo i suoi fiori prediletti. Giorgio aveva subito notato che il suo grande mazzo separato dagli altri, stava sulla piccola scrivania, avanti a quella finestra, donde ella aveva osservato lui due notti innanzi e che ella si era ornata con una delle sue rose.

Solo egli notò in Lolo qualche cosa di affettato.

E soltanto con lui si sentì ella in dovere di susurrargli in segreto la verità, mentre gli mostrava i regali:

— Mi sento molto estenuata! — disse — Oh, se fosse finito questo giorno! Domani ho bisogno di vederla. Ho da dirle molte cose.

E fu subito assorbita da nuove visite. Ed allorchè una signora con lusinghiero interesse s' informò delle sorti della *Betsabea*, Giorgio prese il cappello e si congedò. Era in preda ad un grande malumore.

(*Continua*).

La linea Chiozza-Barriera. — Una letterina direttaci richiama l' attenzione della Società della Tramway sul pessimo servizio della linea Chiozza-Barriera. L' unico cavallo che trascina il carrozzone affatica sei ore senza tregua e, mercè questo sistema, è costretto molte volte a fermarsi nel bel mezzo del suo cammino, si capisce con quanto diletto dei passeggeri, specialmente se hanno la sventura di aver fretta. L' inconveniente esigerebbe un pronto rimedio.

Academia di commercio e nautica. L'anno scolastico 1889-90 dell'Academia di commercio e nautica verrà aperto col giorno 16 settembre p. v. L'iscrizione incomincia addì 10 settembre.

Il colera al Giappone. Il capitano civile di Odessa, in seguito a disposizione del governatore generale, ha decretato che vengano sottoposte ad una rigorosa visita medica tutte le provenienze marittime dal Giappone e ciò in causa dei casi di colera che avvengono sporadicamente in quel paese.

Fratellanza artigiana. La sezione maschile di questo sodalizio operaio terrà un comizio generale ordinario domenica 1. settembre alle 5 pom. nella sede sociale, via Farneto N. 16, primo piano, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del comizio precedente. 2. Eventuali comunicazioni della Direzione. 3. Nomina dei censori per diverse categorie.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperator*, proveniente da Bombay, proseguì ai 22 corr. il suo viaggio per Trieste. Il *Maria Teresa* in viaggio da Trieste per Hongkong, partì nello stesso giorno da Gedda per la sua destinazione.

Il piroscafo inglese *Trieste* in viaggio da Swansea per Livorno, poggiò ai 22 corr. a Gibilterra coll'asse dell'elice rotto.

Un tristissimo strascico del 24 agosto. — Morte improvvisa. Ieri poco dopo il meriggio, il fattorino N. 31, Giovanni Mazzari, d'anni 38, da Trieste, abitante in via del Crocifisso numero 11, trasportava, insieme ad altri servi di piazza, un pianoforte al secondo piano della casa N. 37 in via del Corso. Nel ridiscendere, giunto che fu all'ultimo pianerottolo, si sentì male, e premendosi il cuore con le mani, sedette su un gradino.

I suoi compagni, vistolo così pallido, compresero che doveva molto soffrire e senza indugio, corsero a prendere dell'aqua Ma disgraziatamente, i soccorsi a nulla giovarono ché, dopo qualche minuto, il disgraziato morì. Il dottor Prussnig, chiamato, constatò il decesso, avvenuto in seguito ad un insulto apopletico.

La Commissione giudiziaria, comparsa sul luogo dispose per il trasporto della salma alla cappella mortuaria di San Giusto.

Il povero Mazzari, che era un uomo onesto ed attivo, lascia la vedova e quattro figli di tenerá età e nella più squallida miseria.

Il fatto pietoso, avvenuto a quell'ora e in una posizione così centrica, attrasse, come naturale, dinanzi al portone della casa un fitto capanello di curiosi.

Il caso miserando destò generale pietà.

Altra coda del giorno di San Bartolomeo. Alla Poliambulanza venne medicato ieri certo Luigi B. d'anni 20, il quale, causa un armadio cadutogli sul piede destro accidentalmente, durante un trasporto, aveva riportato una escoriazione.

Dazio consumo. Nell' ufficio comunale di Canale avranno luogo addì 9 settembre, alle 11 ant. le trattative di convenzione solidale riguardo la percezione del dazio consumo sul vino e mosto e sulla carne, pel distretto di Canale per l' anno 1890, eventualmente 1891 e '92. Addì 10 seguiranno le stesse pratiche al medesimo scopo a Veglia. Per Canale il prezzo di convenzione è di f. 3380; per Veglia di f. 2800.

Oggetti rinvenuti Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un medaglione d' argento rinvenuto in piazza Grande dal sig. Luigi Picciola. — Biglietti d'abbonamento al tram pel Barcola e viceversa, rinvenuti nel negozio coloniali del sig. Giov. Olificic. — Una chiave rinvenuta in via S. Michele dal sig. Santo Toniatti. — Una chiave rinvenuta in via della Sanità.

Furto ingente e fuga. Correva voce ieri in città che un rappresentante di una fabrica di birra, dopo aver commesso il rispettabile furto di f. 1500, abbia preso il volo per lidi ignoti.

Due defraudi importanti. La locale autorità di polizia ricevette comunicazione da Vienna essere fuggito da colà l'agente Giuseppe Braunstein, d'anni 24, da Braila, dopo aver commesso un defraudo di fiorini 3000, mediante falsificazione di assegni.

— L'autorità di polizia di Amburgo emanò una circolare di arresto contro il commesso Giuseppe Blum, d'anni 26, da Kronau, (Moravia) imputato del defraudo di 2000 rubli.

Serva ladra. Verso la fine dello scorso luglio la signora Giuseppina Levi, abitante al N. 2 di via Farneto, assumeva al proprio servizio certa Anna Danielich fu Antonio, da Comen, d' anni 19, incensurata. Costei dopo tre settimane si licenziava dalla sua padrona, perchè questa non le aveva voluto aumentare la mercede mensile, epperciò la Danielich raccolse assieme le sue robe e le consegnò in custodia alla portinaia di quella casa a nome Maria Bertoia, dicendole che sarebbe venuta a prenderle quando avesse trovato una nuova occupazione.

La Bertoia esaminando le robe della Danielich trovò tra queste un fardello contenente effetti di biancheria di ragione della signora Levi, per cui si affrettò di comunicare a quest' ultima la sua scoperta.

La Levi fece denuncia e la servente venne arrestata addì 16 corr. e processata per crimine di furto, avendo la Levi stimato quelli effetti di lingeria f. 6.35. Essendo però tale stima molto problematica, così il giudice istruttore credette opportuno di far peritare quella roba, e i periti la stimarono soltanto f. 4.38.

In seguito a ciò la Camera di consiglio del Tribunale desisteva criminalmente in confronto della Danielich, trasmettendo gli atti alla Pretura penale perchè questa procedesse in linea di contravenzione.

Ieri ebbe luogo la pertrattazione della causa nel III consesso. L' accusata Danielich ammise il fatto, asserendo però che quel fardello lo aveva preso per isbaglio,

Venne condannata a 48 ore di arreste.

Bruciata coll'acido fenico. Una giovane donna presentavasi iermattina alla farmacia Manzoni, recando tra le braccia una bimba di circa 5 anni, la quale aveva delle corrosioni, prodotte dall' acido fenico, al braccio sinistro ed alla gamba destra. Dal racconto di quella donna risulterebbe che la bimba era rimasta nel quartiere soltanto in compagnia di un fratellino; nel quartiere c' era una bottiglia di acido fenico che serviva per disinfezioni, la quale, sebbene posta in sito appartato, fu dalla bimba trovata. La bimba giocando ebbe a riportare le suddette lesioni. Alle grida di dolore la donna accorse, la prese in braccio e la portò subito alla farmacia.

Il sig. Manzoni prestò alla bimba i primi soccorsi, ma giudicando le lesioni di una certa gravità, consigliò la donna di ricorrere tosto alla cura di un medico.

Sotto un carro. Ierlaltro veniva portata alla farmacia Manzoni una fanciulla di 6 anni con delle escoriazioni alle gambe. La poverina trastullandosi in via della Tesa venne travolta da un carro tirato da un cavallo. Ebbe le opportune cure dal farmacista.

Percosse d' ignota provenienza. Iermattina alle tre, le guardie di stazione in Piazza delle Legna videro camminare, barcollando, un uomo, operaio all' apparenza, col viso sanguinante.

Era questi il facchino Giacomo Schromeck, d' anni 41, da Trieste, abitante in via Malcanton. Condotto all' ospedale, fu sottoposto alle cure del medico d'ispezione, il quale riscontrò in lui due ferite: una alla bocca e l' altra alla fronte. Lo Schromeck interrogato, rispose che le ferite erano effetto di certe percosse ch'egli si era buscate, durante la notte in via di Riborgo, da un individuo ch' egli asserì essergli sconosciuto.

Ragazzo ferito in rissa. Ermenegildo Tirelli, ragazzo di 14 anni, abitante in via di Piazza Piccola N. 10, venne ferito ieri alla tempia destra da un suo coetaneo col quale aveva trovato litigio. Non ci mancava altro che incominciassero anche i ragazzi!

Un ago in un piede. Accidentalmente un ago si conficcò ieri nella pianta del piede sinistro di una tale Maria Debelis d'anni 55, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 25. All'ospedale, ove si recò subito, l'ago le venne estratto dal medico d'ispezione.

Cadute. All' ospedale venne accolto ieri il ragazzo di 15 anni Benigno Timeus abitante in via San Michele N. 26, il quale, cadendo, aveva riportato una contusione al braccio sinistro. — Nel quarto ripartimento venne ricoverata poi certa Caterina Burlovich, d' anni 55, abitante in via dell'Olmo N. 12; ella, cadendo accidentalmente in Piazza delle Legna, riportò una contusione alla gamba destra.

— Ieri, alle 9 e mezzo ant. mentre un cavallo, trascinando un carro carico di ghiaia, percorreva la via Torrente, stramazzò a terra.

Nella caduta ebbe fratturata una gamba cosicchè dovette essere caricato sopra un carro e quindi portato dal canicida.

Giuochi pericolosi. Bambino caduto. La sorveglianza dei genitori per i bimbi, come viene addimostrata dal fatto, non è mai soverchia. Per quanta se ne abbia, i biricchini, specialmente se di carattere vivace, riescono ad eludere la vigilanza più attenta, e approfittando del momento in cui non sono osservati, s' appigliano proprio al giuoco proibito, al giuoco pericoloso, originandosi così non di rado serie disgrazie. Una ne accadde ieri al ragazzino di sei anni Luigi Starz.

Egli si era posto a sedere a cavalcioni del *passamano* delle scale, nella propria abitazione, e si era dato a scivolare per trastullo. Ciò facendo, com'era ben facile succedesse, cadde dando di cozzo col capo contro un ferro della scala e riportò una grave ferita alla testa, ciò che l'obligò ad essere subito trasportato all' ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Truffa e furto di modeste proporzioni. Il facchino Domenico B. d' anni 25, da Trieste, individuo pregiudicato venne ieri arrestato perchè colpevole della truffa di... 96 soldi a danno del venditore di carne suina Matteo K.

Ierinotte Certo Giovanni C. d' anni 20, facchino e Gius. C. d'anni 47, muratore. vennero arrestati in una stalla N. 34 di via del Torrente, perchè avevano rubato ad un individuo un paio di calzoni avente in una tasca l' importo di 34 soldi.

Malattie contagiose. Dalle ore due pom. del 17 alle ore due pom. del 24 corr:

Colpiti: varicella 1, scarlattina 1, difterite e croup 1, febre tifoidea 2.

Morti: vaiuolo 1, scarlattina 1, difterite e croup 1.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con erbetto s. 10, Ragout con patate s. 10, Subbioti genovesi al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1/2 pom.*) Risotto s. 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1609.

Lotto. Estrazioni del 24 corr.:

Trieste	2	3	82	6	43
Buda	5	77	51	38	33

Ogni giorno una Una domestica è citata come teste in un processo nel quale i suoi padroni sono compromessi.

— Diteci tutto quello che sapete — gli dice il presidente.

— „So cusinar un pocheto e sopressar la roba lissa, sior giudize."

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Francoforte 24. Credit 260.50, Staatsbahn 190.87, Lombarde 98 7/8. Calma.

BORSA DI TRIESTE del 24. Berlino debole Rubli 211 3/4. Parigi 93.20, dopo 93.37, indi 93.05 e sino alle 7 1/2 i Corsi del Bureau sono ancora.. fra le nuvole!

LISTINO. Napoleoni 9.45 a 9.46 Zecchini 5.58 a 5.60 Lire sterline 11.88 a 11.90 Lire turche 10.77 a 10.79 Londra 119.15 a 119.35 Francia 47.15 47.30 Italia 46.60 a 46.85 Banconote italiane 46.7. a 46.85 Banconote germaniche 58.20 a 58.30 Rendita austriaca in carta 83.70 a 83.90 Rendita ungherese in oro 4 0/0 99.85 a 100.— detta in carta 5 0/0 94.90 a 95.10 Credit 305.— a 306.— Greci 5 0/0 franchi 463 a 465 Rend. italiana 92 5/8 a 92 3/4. Croce rossa italiana 15.80 a 16. — Lotti turchi 33.60 a 34.— Serbi 3 0/0 34,— a 34.50 Serbi nuovi 5.65 a 5.85

Tipografia Tomasich.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Gita sospesa.

I signori che hanno i viglietti di partecipazione alla Gita che doveva aver luogo **oggi** per **Salvore**, vengono avvisati che causa l'incostanza del tempo, detta gita viene rimandata a Domenica 1. settembre.

Il Comitato.